

### RACCOMANDAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1993

Raccomandazione n. 543  
sulle iniziative dell'UEO concernenti il Danubio e l'Adriatico  
– Risposta al 38<sup>mo</sup> rapporto annuale del Consiglio

*Annunziata il 2 dicembre 1993*

#### L'ASSEMBLÉE

(i) Rappelant ses Recommandations n. 506, 512, 519, 525, 530 et 531 et en particulier celles où il est demandé au Conseil de:

a) formuler une résolution, qui serait présentée par les pays de l'UEO membres du Conseil de sécurité des Nations unies, visant à renforcer l'embargo actuel pour l'amener au minimum au niveau de l'embargo décrété contre l'Irak en 1990-91 et notamment à prendre en compte le problème des cargaisons en transit, ainsi que celui que soulève la complexité de la Convention du Danube, et à rendre publique, sans attendre, toute preuve de violation importante de l'embargo;

b) remplir son engagement prévoyant que les Etats membres de l'UEO offrent "des compétences, une assistance

technique et du matériel aux gouvernements des Etats riverains du Danube pour empêcher que ce fleuve ne soit utilisé pour contourner ou violer les sanctions imposées par les Résolutions 713 et 757 du Conseil de sécurité" et, en particulier, de répondre à la demande d'assistance émanant de la Roumanie;

c) rationaliser, en liaison avec les autorités de l'OTAN, les opérations navales et de patrouille maritime dans la zone de l'Adriatique en constituant des forces mixtes et rentables;

(ii) Satisfaite que l'UEO ait signé les Mémoires d'entente avec la Bulgarie, la Hongrie et la Roumanie afin de les aider à assurer la police sur le Danube et que ces opérations produisent déjà un effet dissuasif sur ceux qui seraient susceptibles de violer les sanctions;

(iii) Se réjouisant que l'UEO et l'OTAN se soient mises d'accord sur la constitution d'une force mixte pour les opérations dans l'Adriatique ("opération Sharp Guard") dont le commandement conjoint se trouve à Naples;

(iv) Se félicitant que tous les pays membres soutiennent pleinement, d'une manière ou d'une autre, les opérations effectuées sous mandat des Nations unies dans l'Adriatique, sur le Danube, en Bosnie-Herzégovine, en Croatie ou en Slovénie et considérant que de telles mesures sont déjà le symbole de la volonté des Européens de coopérer dans le domaine de la sécurité;

(v) Satisfaite que le gouvernement grec ait encouragé de façon plus active l'application des sanctions en vertu du mandat des Nations unies;

(vi) Considérant que les Mémoires d'entente signés avec la Bulgarie, la Hongrie et la Roumanie sont le signe tangible des bonnes relations concrètes qui prédominent au sein du Forum de consultation de l'UEO;

(vii) Se félicitant des contrats récemment noués entre l'UEO d'une part, la Russie et l'Ukraine de l'autre, à propos de l'application de l'embargo des Nations unies;

(viii) Convaincue que le Conseil devrait lancer un programme d'exercice spécifique afin que les forces relevant désormais de l'UEO puissent s'entraîner ensemble régulièrement idéal d'un tel programme serait l'exercice ARDENTE 93 qui doit se dérouler prochainement en Italie;

(ix) Félicitant le Conseil et la présidence pour les initiatives qu'ils ont prises,

#### RECOMMANDE AU CONSEIL

1. D'informer l'Assemblée du al teneur des Mémoires d'entente signés avec

la Bulgarie, la Hongrie et la Roumanie et notamment de rendre explicites toutes les garanties de sécurité accordées à l'un de ces pays ou à la totalité d'entre eux;

2. De veiller à ce que les conséquences politiques à plus long terme de la participation de l'UEO aux opérations sur le Danube et dans l'Adriatique soient pleinement étudiées et évaluées;

3. D'examiner avec les autorités grecques les moyens de les aider à garantir le respect total et bien visible de toutes les sanctions des Nations unies, en allant même jusqu'à demander aux Etats membres de prêter leur concours aux douaniers et/ou aux policiers dans l'exécution de cette tâche;

4. D'encourager les autorités russes à donner une expression concrète à leur offre de participations aux efforts tendant à assurer le respect intégral de tous les embargos à la frontière entre la Serbie et la Bosnie-Herzégovine;

5. De développer la liaison établie avec les autorités ukrainiennes afin de signer un éventuel mémorandum d'entente en vertu duquel l'UEO apporterait une assistance technique à l'Ukraine, ce qui permettrait de veiller à ce que les sanctions des Nations unies soient pleinement respectées;

6. De demander instamment aux Nations unies de mettre en oeuvre un plan de dédommagement de manière à défrayer, tout au moins en partie, les pays tels que la Grèce, la Bulgarie, la Hongrie et la Roumanie, qui ont subi des pertes financières considérables à la suite de l'application de l'embargo;

7. De divulguer tous les renseignements concernant la nationalité, l'identité et les caractéristiques de tous les bâtiments surpris en train de violer l'embargo dans l'Adriatique et sur le Danube, au mépris des résolutions des Nations unies.

**N. B. Traduzione non ufficiale****Raccomandazione 543**

sulle iniziative dell'UEO concernenti il Danubio e l'Adriatico  
— Risposta al 38mo rapporto annuale del Consiglio

L'ASSEMBLEA,

(i) Ricordando le sue Raccomandazioni nn. 506, 512, 519, 525, 530 e 531 ed in particolare quelle in cui è richiesto al Consiglio di:

*a)* formulare una risoluzione, che verrebbe presentata dai paesi dell'UEO membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite, allo scopo di rafforzare l'attuale embargo per portarlo come minimo al livello dell'embargo decretato contro l'Irak nel 1990-1991 e segnatamente a prendere in considerazione il problema dei carichi in transito, nonché quello sollevato dalla complessità della Convenzione sul Danubio, ed a rendere pubblica, senza indugio, ogni prova di significativa violazione dell'embargo;

*b)* assolvere all'impegno che prevede che gli Stati membri dell'UEO offrano « competenze, un'assistenza tecnica e materiale ai governi degli Stati rivieraschi del Danubio per impedire che tale fiume sia utilizzato per aggirare o violare le sanzioni imposte dalle Risoluzioni 713 e 757 del Consiglio di sicurezza » e, in particolare, rispondere alla richiesta di assistenza proveniente dalla Romania;

*c)* razionalizzare, in collegamento con le autorità della NATO, le operazioni navali e di pattugliamento marittimo

nella zona dell'Adriatico, costituendo forze miste ed efficaci;

(ii) Compiaciuta che l'UEO abbia firmato i Memorandum di intesa con la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania al fine di aiutare i predetti paesi ad assicurare il controllo di polizia sul Danubio, e che le suddette operazioni producano sin d'ora un effetto dissuasivo su coloro che potrebbero violare le sanzioni;

(iii) Compiacendosi che l'UEO e la NATO si siano accordate sulla costituzione di una forza mista per le operazioni nell'Adriatico (« operazione Sharp Guard ») il cui comando congiunto si trova a Napoli;

(iv) Compiacendosi che tutti i paesi membri sostengano pienamente, in un modo o nell'altro, le operazioni effettuate sotto mandato delle Nazioni unite nell'Adriatico, sul Danubio, in Bosnia-Erzegovina, in Croazia o in Slovenia, e ritenendo che tali misure siano già il simbolo della volontà degli Europei di cooperare nel campo della sicurezza;

(v) Soddisfatta che il governo greco abbia incoraggiato in maniera più attiva l'applicazione delle sanzioni in virtù del mandato delle Nazioni unite;

(vi) Ritenendo che i Memorandum di intesa firmati con la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania siano il segno tangibile delle buone relazioni concrete che predominano in seno al Forum di consultazione dell'UEO;

(vii) Compiacendosi per i contatti recentemente stretti fra l'UEO, da un lato, e la Russia e l'Ucraina, dall'altro, a proposito dell'applicazione dell'embargo delle Nazioni Unite;

(viii) Convinta che il Consiglio debba avviare un programma di esercitazioni specifiche affinché le forze d'ora in avanti provenienti dall'UEO possano addestrarsi insieme regolarmente a tutti i livelli, e suggerendo inoltre che il punto di partenza ideale di un tale programma possa essere l'esercitazione ARDENTE 93 che si svolgerà prossimamente in Italia;

(ix) Congratulandosi con il Consiglio e la presidenza per le iniziative adottate,

#### RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1. Di informare l'Assemblea del contenuto dei Memorandum di intesa firmati con la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania e segnatamente di rendere esplicite tutte le garanzie di sicurezza accordate a ciascuno di questi paesi o alla loro totalità;

2. Di vigilare affinché le conseguenze politiche a più lungo termine della partecipazione dell'UEO alle operazioni sul Danubio e nell'Adriatico vengano pienamente studiate e valutate;

3. Di esaminare con le autorità greche i mezzi per aiutarle a garantire il rispetto totale e palese di tutte le sanzioni delle Nazioni unite, spingendosi a chiedere agli Stati membri di fornire il loro concorso alle autorità doganali e/o di polizia nell'esecuzione di questo compito;

4. Di incoraggiare le autorità russe a concretizzare la propria offerta di partecipazione agli sforzi miranti ad assicurare il rispetto integrale di ogni embargo alla frontiera tra la Serbia e la Bosnia-Erzegovina;

5. Di sviluppare il legame stabilito con le autorità ucraine al fine di firmare un eventuale memorandum di intesa, in virtù del quale l'UEO apporterebbe un'assistenza tecnica all'Ucraina, che permetterebbe di controllare che le sanzioni delle Nazioni unite siano pienamente rispettate;

6. Di chiedere insistentemente alle Nazioni unite di attuare un piano di risarcimento in modo da indennizzare, almeno in parte, i paesi che, come la Grecia, la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania, hanno subito considerevoli perdite finanziarie a seguito dell'applicazione dell'embargo;

7. Di divulgare tutte le informazioni concernenti la nazionalità, l'identità e le caratteristiche di tutte le imbarcazioni sorprese in flagrante violazione dell'embargo nell'Adriatico e sul Danubio, in spregio alle risoluzioni delle Nazioni unite.